

## Indice degli argomenti

<b>1. RICHIEDENTE:</b>	<b>4</b>
<b>2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:</b>	<b>4</b>
<b>3. OPERA CORRELATA A:</b>	<b>4</b>
<b>4. CARATTERE DELL'INTERVENTO</b>	<b>4</b>
<b>5. DESTINAZIONE D'USO</b>	<b>4</b>
5.A MANUFATTO ESISTENTE O DELL' AREA INTERESSATA (SE EDIFICIO O AREA DI PERTINENZA)	4
5.B USO ATTUALE DEL SUOLO (SE LOTTO DI TERRENO)	4
<b>6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA</b>	<b>4</b>
<b>7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO</b>	<b>4</b>
<b>8. UBICAZIONE DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI</b>	<b>5</b>
8.1 OPERE DI PRESA	8
8.1.1 Opera di presa A	8
8.1.2 Opera di presa B	8
8.2 SERBATOI	12
8.2.1 Serbatoio partitore	12
8.2.2 Serbatoio A	12
8.2.3 Serbatoio B	12
<b>9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	<b>16</b>
<b>10. A ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 D.LGS. 42/04)</b>	<b>21</b>
<b>10.B PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)</b>	<b>21</b>
<b>11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA</b>	<b>21</b>
<b>12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO</b>	<b>22</b>
12.1 OPERE DI PRESA	22
12.2 SERBATOI	23
<b>13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA</b>	<b>24</b>
<b>14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>25</b>
<b>15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</b>	<b>26</b>
<b>16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE</b>	<b>27</b>

## Indice delle figure

Figura 1: inquadramento opere su foto aerea (fonte: google earth)	6
Figura 2: estratto da mappa I.G.M.	7
Figura 3: posizione opere su foto aerea (fonte: google earth)	8
Figura 4: estratto catastale	9
Figura 5: estratto di P.R.G.	10
Figura 6: Serbatoio B - estratto catastale	13
Figura 7. Estratto di P.R.G.	14
Figura 8: Opera di presa A – vista frontale	16
Figura 9: Opera di presa B	17
Figura 10: serbatoio partitore - vista frontale	18
Figura 11: Serbatoio partitore – vista laterale	18
Figura 12: serbatoi A e B – vista d'insieme	19
Figura 13: Serbatoio A – vista frontale	19
Figura 14: Serbatoio B – vista frontale	20
Figura 15: tipologia di recinzione prevista in progetto	22
Figura 16: tipologia di parapetto in legno previsto in progetto – fase di posa	23
Figura 17: tipologia di camino d'aerazione previsto in progetto	24

## PREMESSA

Nel contesto dei lavori di cui al progetto denominato “Rifacimento dell’Acquedotto di Fedarola in Comune di Cortina d’Ampezzo” si redige presente elaborato in adempimento alle disposizioni normative regolamentari disposte dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e dal D.P.C.M. 12.12.2005 per il progetto di rifacimento dell’acquedotto denominato “Acquedotto di Fedarola”, le cui opere ricadono interamente nel comune di Cortina d’Ampezzo (BL), commissionato allo scrivente da G.S.P. S.p.A..

Il combinato disposto dalle citate norme, che è entrato in vigore il 31 luglio 2006, prevede che la relazione paesaggistica costituisca allegato autonomo e rappresenta il riferimento per le valutazioni previste dagli artt. 146 e 159 del Codice.

Il decreto del presidente del consiglio dei ministri succitato recita all’art 3: “Con riferimento alle peculiarità dei valori paesaggistici da tutelare le regioni possono integrare i contenuti della relazione paesaggistica e, previo accordo con la direzione regionale del Ministero territorialmente competente, possono introdurre semplificazioni ai criteri e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento”.

Alla data attuale l’accordo non risulta essere intervenuto. In relazione alla tipologia di opere di progetto (recinzioni delle opere di presa e parapetti sui serbatoi) ed alla dimensione dell’intervento, il presente elaborato viene comunque redatto in forma semplificata, come da allegato al D.P.C.M. 12.12.2005, in quanto le opere in progetto:

- sono soggette al vincolo di cui all’art. 142 comma 1 lettera C;
- sono conformi alle tipologie in uso per il servizio pubblico di fornitura di acqua potabile, non comportano impatti significativi nel contesto paesaggistico, e per le parti a vista vengono realizzate in legno inserendosi nel contesto ambientale ed architettonico della zona;
- i volumi costruiti sono quasi del tutto interrati, determinando quindi impatti minimi sul paesaggio;
- l’impianto è destinato al servizio pubblico di fornitura di acqua potabile.

**COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)**  
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI**  
**IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA**  
**DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

**1. RICHIEDENTE:**

G.S.P. S.p.A. Belluno

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

Recinzioni delle opere di presa e parapetti da inserire sulla copertura dei serbatoi esistenti atti al servizio pubblico di fornitura di acqua potabile

**3. OPERA CORRELATA A:**

Acquedotto

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO**

Permanente e fisso

**5. DESTINAZIONE D'USO**

**5.a Manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)**

La destinazione d'uso dei manufatti in progetto è la fornitura di acqua potabile.

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)**

Prato.

**6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA**

Versante vallivo.

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

I lavori in progetto riguardano pendii erbosi esposti a sud-est e sud-ovest.

## **8. UBICAZIONE DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI**

L'area d'intervento in oggetto è ubicata nel Comune di Cortina d'Ampezzo dalle pendici del gruppo montuoso delle Tofane (Fedarola, quota 1775 m s.m.m.) sino alla frazione di Pocol (quota 1528 m s.m.m.), posta ad una quota superiore di 300 m rispetto a quella di fondo valle (Cortina, quota 1224 m s.m.m.). Il tracciato della condotta percorre dapprima un tratto in bosco e successivamente attraverso prati aperti fino al centro abitato di Pocol che comunque risulta essere debolmente urbanizzato. Dal punto di vista idrografico tale area è posta in destra del torrente Boite principale corso d'acqua che percorre la Valle d'Ampezzo ed in sinistra del suo affluente Rio Costeana.

I collegamenti stradali principali sono costituiti dalla S.R. 48 "delle Dolomiti" che collega Cortina d'Ampezzo con il Passo Falzarego e dalla strada forestale (anche identificata come sentiero C.A.I. n°403) che serve la loc. Fedarola ed inizia al km 113+855 della stessa S.R. 48.

In particolare gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di:

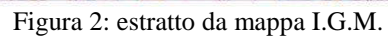
1. Recinzioni atte a delimitare l'area di rispetto assoluto ed installazione di nuovi camini d'aerazione come da prescrizioni dell'U.L.S.S. n.1 – dipartimento di prevenzione – S.I.A.N. ricevute in Conferenza di Servizi del 07.10.2009 con nota del 06.10.2009 (prot. n. A/527/PC/III) che a loro volta rimandano al rispetto delle norme igienico-sanitarie.
2. Parapetto in legno a protezione di salto nel vuoto da posizionarsi sulla copertura dei serbatoi di accumulo.





Figura 1: inquadramento opere su foto aerea (fonte: google earh







## 8.1 Opere di presa

Le opere di presa dell'acquedotto in oggetto sono due, entrambe collocate in loc. Fedarola planimetricamente ed altimetricamente differenti.

### 8.1.1 Opera di presa A

Tale opera è posta a quota 1775 m s.m.m. in località Fedarola in fianco alla strada forestale che porta al Rifugio Dibona ed è costituita da manufatto in c.a. a vista con portoncino d'accesso in lamiera.

Catastalmente il manufatto è inserito sulla p.f. 8607/76 foglio 78.

### 8.1.2 Opera di presa B

La seconda opera di presa è si trova ad una quota inferiore rispetto alla precedente (1750 m s.m.m.) e planimetricamente a circa 100 m dal manufatto partitore al quale è collegato tramite una condotta in acciaio del diametro 80 mm.

Catastalmente il manufatto è inserito sulla p.f. 8607/76 foglio 78.

I collegamenti stradali principali sono costituiti dalla S.R. 48 “delle Dolomiti” che collega Cortina d'Ampezzo con il Passo Falzarego e dalla strada comunale di cui sopra.



Figura 3: posizione opere su foto aerea (fonte: google earth)



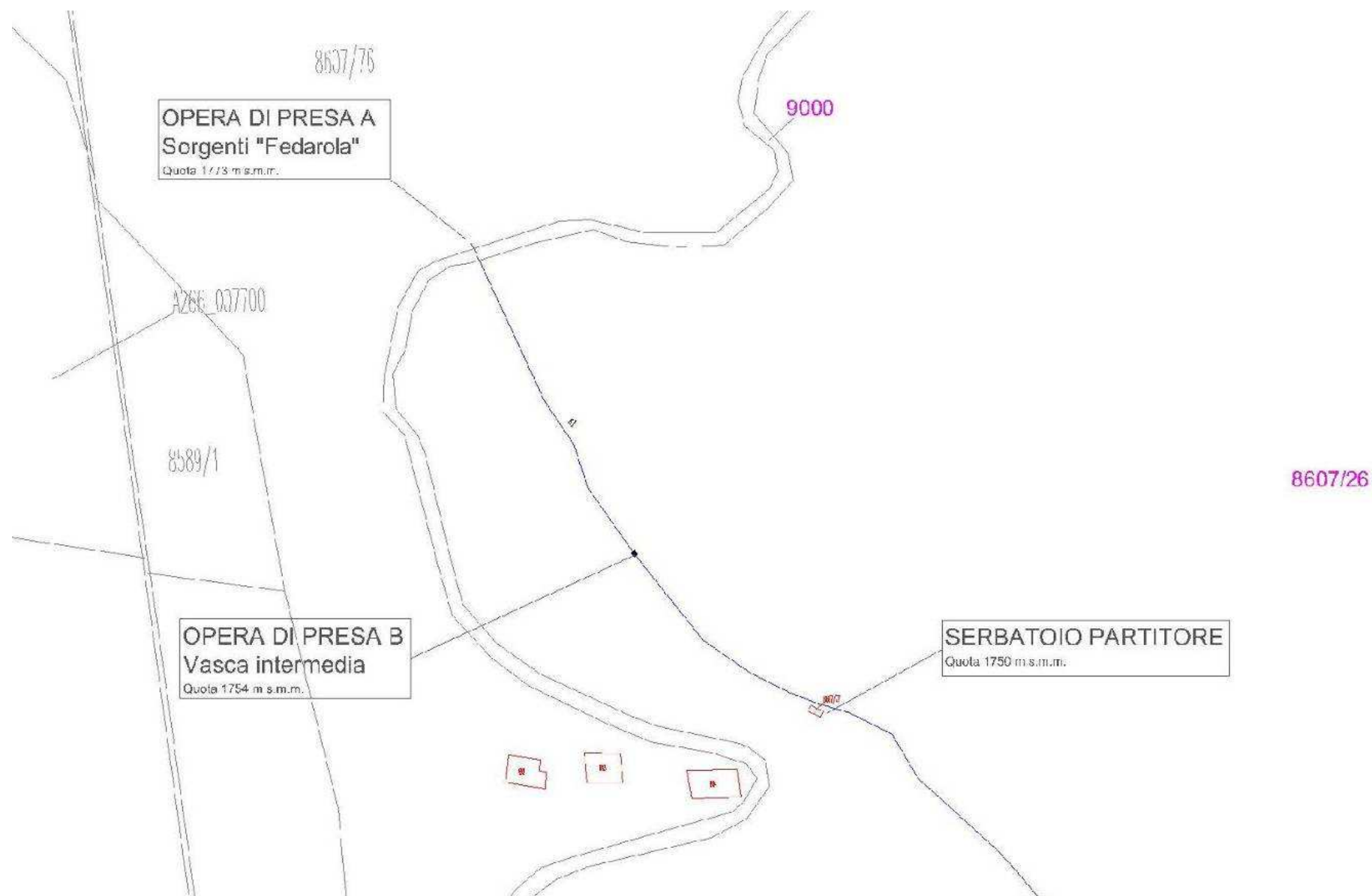


Figura 4: estratto catastale

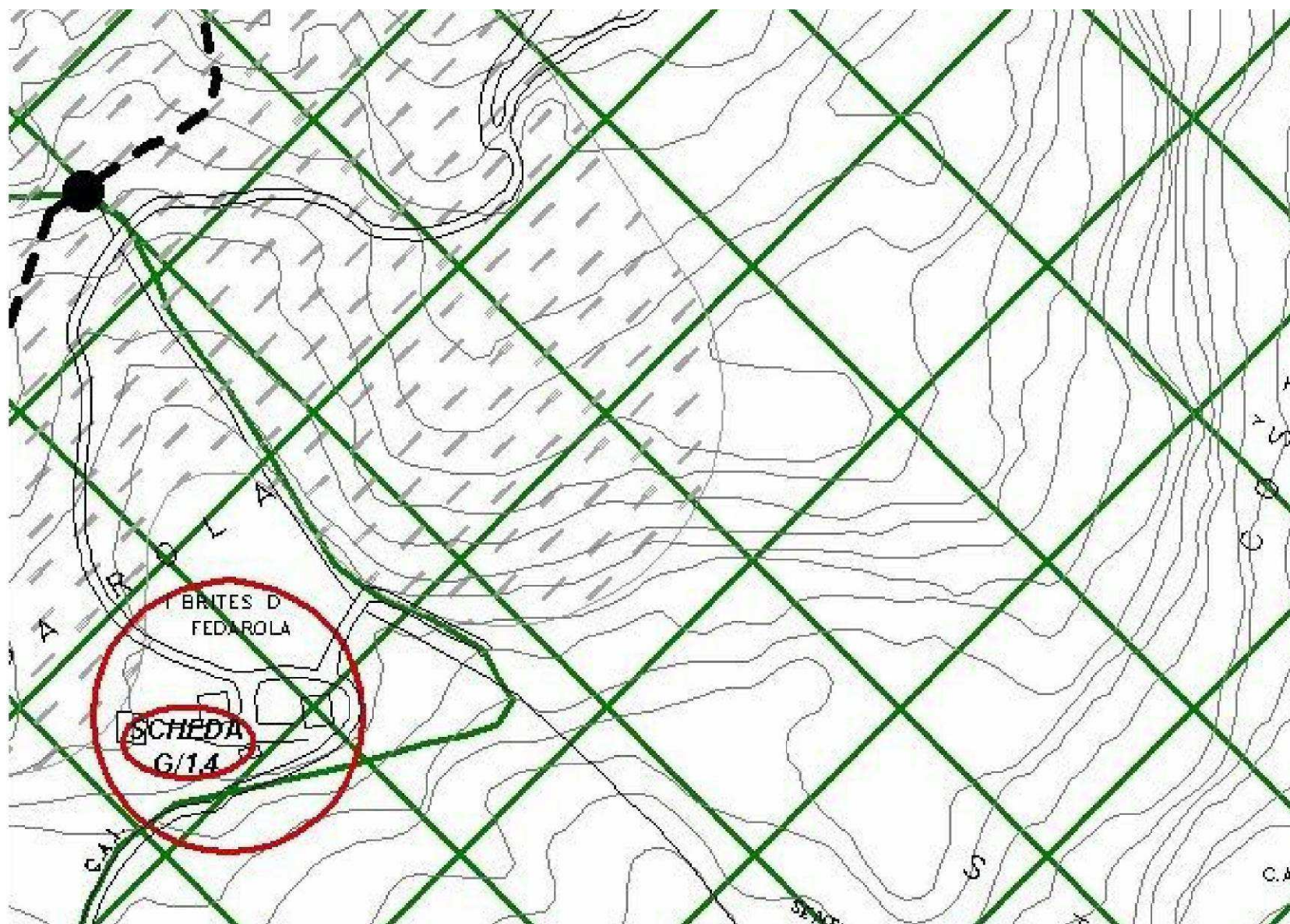


Figura 5: estratto di P.R.G:



## Estratto della legenda

### ZONE AGRICOLE (E)



ZONE E/1 - ZONE BOSCADE



ZONE E/2 - ZONE A PRATO PASCOLO



EDIFICI RESIDENZIALI NON RURALI IN ZONA E

### ZONE PER ATTREZZATURE, SERVIZI PUBBLICI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE (F)

#### ATTREZZATURE E SERVIZI DI BASE



F1 - SCUOLA DELL'OBBLIGO



F2 - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE



F3 - IMPIANTI PER IL GIOCO E LO SPORT  
F4 - VERDE PUBBLICO



F5 - PARCHEGGI

#### ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO URBANO E SOVRACOMUNALE



F6 - SCUOLE SUPERIORI

F7 - SERVIZI AMMINISTRATIVI PUBBLICI DI LIVELLO  
URBANO E SOVRACOMUNALE

F8 - SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

F9 - ATTREZZATURE E SERVIZI DI CURA,  
SANITARIE OSPEDALIERE

F10 - COLLEGI, CONVITTI, CONVENTI

F11 - ATTREZZATURE ED IMPIANTI MILITARI, PER  
L'ORDINE PUBBLICO E LA PROTEZIONE CIVILE

F12 - IMPIANTI SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO

F13 - CAMPI DA GOLF

F14 - CENTRO IPPICO



F15 - PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO

#### IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO



F16 - ISOLE ECOLOGICHE

F17 - IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI

F18 - IMPIANTI A RICE-TRASMITTENTI

F19 - IMPIANTI A SERVIZIO DEL TRAFFICO

F21 - DISCARICHE



F20 - AEROPORTO



F22 - CIMITERI

L = N

l = tipo di attrezzatura  
o = esistente  
b = di progetto  
u = numero di individuazione

L = N

## **8.2 Serbatoi**

I manufatti di accumulo dell'acquedotto in oggetto sono collocati in loc. Fedarola ed in loc. Son dei Prade.

### **8.2.1 Serbatoio partitore**

Le acque raccolte dalle opere di presa sopra descritte vengono convogliate ad una vasca di raccolta e decantazione che funge anche partitore.

Il manufatto si trova nelle vicinanze delle opere di presa e precisamente ad una distanza di circa 200 m dalla opera A e 100 m dall'opera B e comunque in fianco alla strada forestale che serve il rifugio Dibona e nelle immediate vicinanze delle vecchie malghe di Fedarola, alla quota di 1750 m s.m.m.

Non esiste recinzione a tutela del manufatto.

Catastalmente il manufatto è identificato con la p.ed. 8607/77 foglio 78.

Si rimanda alla. Figura 3, Figura 4 e Figura 5.

### **8.2.2 Serbatoio A**

Le opere di accumulo sono collocate al termine di una zona semipianeggiante in località Son dei Prade e sono serviti da una strada forestale e sono facilmente raggiungibili dal piazzale utilizzato a parcheggio in fianco alla S.R. 48 (stesso accesso al bar-Ristorante Son dei Prade).

Originariamente era stato costruito soltanto il Serbatoio B, mentre l'altro è stato inserito in tempi più recenti per ovviare alla maggiore richiesta d'acqua dovuta alla costruzione di numerose abitazioni a Pocol.

Catastalmente il manufatto è inserito sulle p.f. 8699/4 e p.f. 6566/4 foglio 78.

### **8.2.3 Serbatoio B**

Catastalmente il manufatto è inserito sulla p.f. 2858 foglio 78.



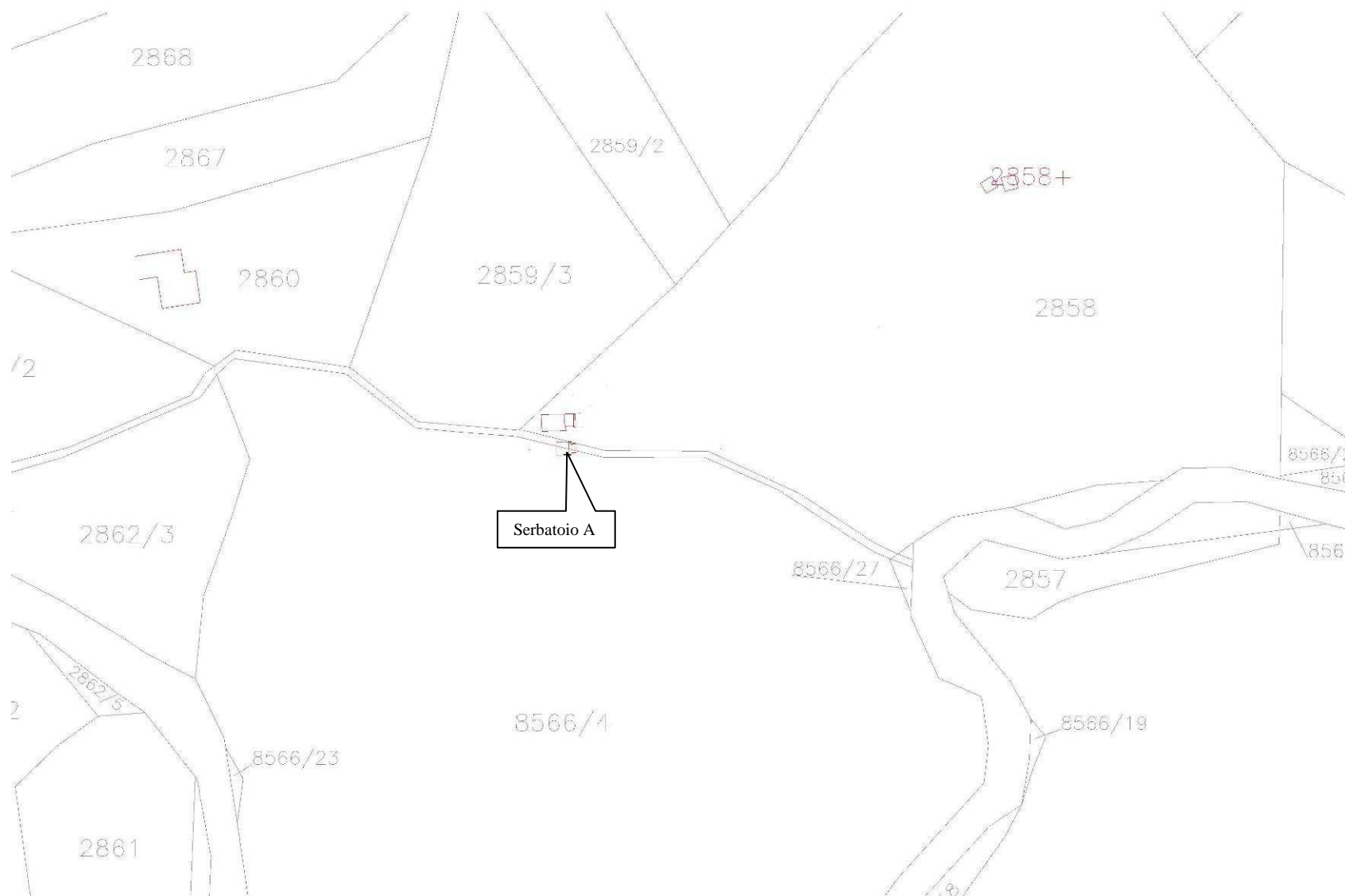


Figura 6: Serbatoio B - estratto catastale

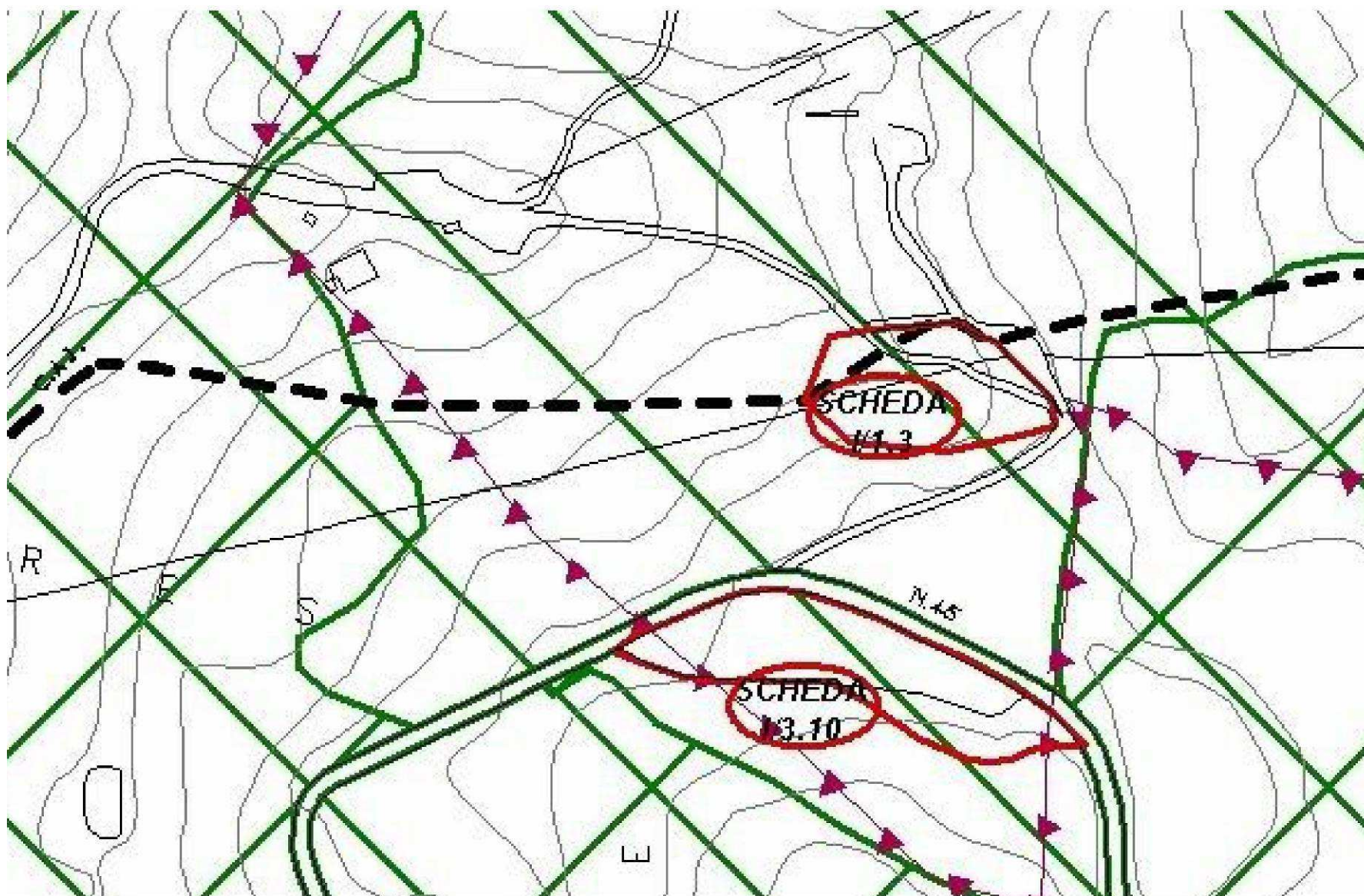












Figura 7. Estratto di P.R.G.



## Estratto della legenda

ZONE AGRICOLE (E)	
	ZONE E/1 - ZONE BOSCADE
	ZONE E/2 - ZONE A PRATO PASCOLO
	EDIFICI RESIDENZIALI NON RURALI IN ZONE E
ZONE PER ATTREZZATURE, SERVIZI PUBBLICI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE (F)	
ATTREZZATURE E SERVIZI DI BASE	
	F1 - SCUOLA DELL'OBBLIGO
	F2 - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
	F3 - IMPIANTI PER IL GIOCO E LO SPORT F4 - VERDE PUBBLICO
	F5 - PARCHEGGI
ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO URBANO E SOVRACOMUNALE	
	F6 - SCUOLE SUPERIORI F7 - SERVIZI AMMINISTRATIVI PUBBLICI DI LIVELLO URBANO E SOVRACOMUNALE F8 - SERVIZI SOCIALI E CULTURALI F9 - ATTREZZATURE E SERVIZI DI CURA SANITARIA OSPEDALIERE F10 - COLLEGI, CONVITTI, CONVENTI F11 - ATTREZZATURE ED IMPIANTI MILITARI, PER L'ORDINE PUBBLICO E LA PROTEZIONE CIVILE F12 - IMPIANTI SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO F13 - CAMPI DA GOLF F14 - CENTRO IPPICO
	F15 - PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO
IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO	
	F16 - ISOLE ECOLOGICHE F17 - IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI F18 - IMPIANTI A RICE-TRASMITTENTI F19 - IMPIANTI A SERVIZIO DEL TRAFFICO F21 - DISCARICHE F20 - AEROPORTO F22 - CIMITERI

L x N

l = tipo di attrezzatura  
a = esistente  
b = di progetto  
u = numero di individuazione

L x N

## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione fotografica illustra le visuali che si hanno dai principali punti di intervisibilità delle opere in progetto.

Il manufatto riguardante l'Opera di presa A è costituito da un seminterrato che risulta visibile unicamente dalla strada comunale di accesso al Rifugio Dibona.

Anche l'Opera di presa B è costituita da un manufatto seminterrato il cui unico prospetto a vista risulta quello d'accesso.

Il Serbatoio partitore si trova nelle stesse condizioni descritte per le opere di presa, ossia seminterrato e con la copertura accessibile, così come i Serbatoi A e B.



Figura 8: Opera di presa A – vista frontale





Figura 9: Opera di presa B





Figura 10: serbatoio partitore - vista frontale



Figura 11: Serbatoio partitore – vista laterale





Figura 12: serbatoi A e B – vista d'insieme



Figura 13: Serbatoio A – vista frontale





Figura 14: Serbatoio B – vista frontale



**10. A ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 D.LGS. 42/04)**

Non risulta alcun provvedimento in tal senso

**10.B PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)**

Bellezze panoramiche.

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA**

Le opere in progetto interessano una porzione dei prati della località Fedarola e Son dei Prade, zona variamente antropizzata della conca ampezzana, in cui si snoda la Strada Regionale n.48 delle Dolomiti e la strada comunale per i Rifugi Dibona e Duca d'Aosta.

In loc. Fedarola dove sono collocati le Opere di presa A e B ed il Serbatoio partitore è caratterizzata da prati e declivi che circondano le malghe. In particolare l'Opera di presa A è situata in fianco alla strada d'accesso al Rifugio Dibona. Lo stato delle opere è sostanzialmente discreto.

In loc. Son dei Prade sono collocati i Serbatoi A e B sulla parte sommitale di un pendio erboso, in prossimità di una strada forestale che funge anche da accesso ai manufatti in oggetto.

L'elemento principale di origine antropica è costituito dalla Strada Regionale 48 delle Dolomiti posta nelle immediate vicinanze e dal Rifugio Son dei Prade, posizionato a circa 100 m di distanza. Si riscontra inoltre la presenza di un impianto di risalita (seggiovia) che si trova a circa 200 m dai serbatoi ed i relativi tracciati sciistici che si sviluppano in vicinanza all'impianto di cui sopra.

## **12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

### **12.1 Opere di presa**

In ottemperanza alle prescrizioni dell'ULSS (come da premessa) si intende realizzare la delimitazione dell'area di rispetto assoluta delle opere di presa dell'acquedotto mediante la posa in opera di una recinzione realizzata con rete metallica di altezza minima 2 m maglia quadrata in filo di acciaio zincato e rivestimento plastificato di colore verde. Il tutto viene fissato su blocchi di conglomerato cementizio da cm 50x50x70.

Il camino d'aerazione dell'opera di presa B deve essere rimosso in quanto non a norma (posto sulla copertura del manufatto in verticale sulla vasca di raccolta dell'acqua potabile).



Figura 15: tipologia di recinzione prevista in progetto



## 12.2 Serbatoi

Per la protezione del salto nel vuoto si intende installare dei parapetti sul perimetro della copertura dei serbatoi, che, essendo manufatti seminterrati, sono caratterizzati dalla esposizione al vuoto sulla facciata d'accesso. Inoltre, come da prescrizioni dell'ULSS, si realizza dei nuovi camini d'aerazione, modificando la posizione attuale in quanto non a norma.

Il serbatoio partitore secondo le prescrizioni ULSS viene recintato con le stesse modalità descritte per le opere di presa.

Si necessita inoltre di aumentare le dimensioni dell'accesso al serbatoio A, in quanto molto scomodo (attualmente larghezza 0.70 m x altezza 1.20 m) portandolo alle dimensioni standard 0.80 x 2.00 m.

Questo comporta l'abbassamento della quota di accesso e quindi della modifica della sezione del terreno nelle immediate vicinanze allo stesso. Il materiale di risulta verrà riutilizzato in loco.



Figura 16: tipologia di parapetto in legno previsto in progetto – fase di posa





Figura 17: tipologia di camino d'aerazione previsto in progetto

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

Essendo il contesto già presenti i manufatti sui quali intervenire, le opere in progetto non creano scompensi alla compagine naturalistica del sito. Gli elementi in progetto inoltre sono indispensabili per ottemperare alla normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.

Per quanto riguarda le Opere di presa, riscontrando la presenza della strada e del manufatto stesso si può affermare che l'opera in progetto non andrebbe ad intaccare un ambiente del tutto naturale

I parapetti non sono di grandi dimensioni, in quanto l'altezza massima è di 1,00 m e si sviluppano su tre lati per una lunghezza massima per prospetto di circa 4,00 m. I Camini d'aerazione, tra l'altro in sostituzione di quelli già presenti, si ergono da terra per altezza massima di circa 1,10 m dimensione necessaria affinché il manto nevoso non ne infici la funzionalità.

#### **14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO**

La mitigazione degli impatti paesaggistici è stata ottenuta in primis con un'attenta scelta dei materiali privilegiando soluzioni progettuali rispettose dell'ambiente, che mimetizzassero per quanto possibile i manufatti e che inserissero nelle parti a vista degli elementi di continuità con l'ambiente circostante. In particolare si è previsto di utilizzare una rete plastificata di colore verde atta a mimetizzarsi il più possibile nel contesto erboso in cui le opere di presa sono inserite, mentre i parapetti sono previsti in legno.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento



**15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI  
PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

Firma del Responsabile



**16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

Firma del Soprintendente o del Delegato